



# TERGIPAN

Revisione n. 1 del 24 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: TERGIPAN  
Codice commerciale: 400005  
Codice ISS: AUT 85

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: detergente per pannelli solari

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**  
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy  
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@camonchimica.it](mailto:info@camonchimica.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;  
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;  
Napoli 081/7472870

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Liquido infiammabile di categoria 3  
Irritante per la pelle di categoria 2 (Skin Irrit. 2)  
Tossicità acuta per aspirazione cat. 1 (Asp. Tox 1)  
Sensibilizzante per la pelle di categoria 1  
Tossicità acquatica cronica di categoria 1

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

### Pericolo



H226- Liquido e vapori infiammabili  
H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H317 - Può provocare reazione allergica cutanea  
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P102- Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P260 - Non respirare i fumi  
P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, gli indumenti  
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE : Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico  
P331 - NON provocare il vomito  
P405 - Conservare sotto chiave  
P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale

Contiene: olio essenziale di arancio

## 2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

### 3.2 Miscela

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Arancio terpene/olio essenziale di arancio	8028-48-6	232-433-8	01-2119493353-35-XXXX	Flam Liq 3 H226; ASP. Tox 1 H304;	25%



				Skin irrit 2 H315 Skin sens 1 H317 Acquatic chronic 1 H410	
--	--	--	--	--	--

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

**PELLE:** Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

##### **INGESTIONE**

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

**CONSULTARE UN MEDICO.**

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua. Usare schiuma solo se resistente all'alcol.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono crearsi fumi, vapori e gas tossici

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.



---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti contaminati.

Prima di procedere alla pulizia della zona contaminata indossare guanti, maschera con filtro per solventi, occhiali o visiera paraschizzi e scarpe antiscivolo.

In caso di grossi sversamenti contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dal freddo e dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015*



## Dati per la sostanza: Arancio terpene

TLV TWA: dati non disponibili.

Per gli idrocarburi terpenici (oli essenziali) fare riferimento al valore di esposizione professionale del limonene (CAS 5989-54-8) stabilito dal MAK tedesco: 110 mg/mc 20 ppm sensibilizzante per la pelle.

<b>DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)</b>			
<b>Tipo di effetto</b>	<b>Esposizione</b>	<b>Dnel/DMEL popolazione</b>	<b>Dnel/DMEL lavoratori</b>
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	7.78 mg/m <sup>3</sup>	31.1 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	4.44 mg/kg pc/giorno	8.89 mg/kg pc/giorno
Esposizione acuta	Dermica	92.9 µg/cm <sup>2</sup>	185.8 µg/cm <sup>2</sup>
Lungo termine- effetti sistemici	orale	4.44 mg/kg pc/giorno	

Pc=peso corporeo

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto effettuare la valutazione dei rischi. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo o a pennello utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro).

#### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374.

#### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

#### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.



### Dati per la sostanza: arancio terpene

<b>Rischio per il compartimento acquatico</b>	
<b>PNEC- Predicted no effect concentration</b>	
PNEC acqua dolce	5.4 µg/L
PNEC acqua marina	0.54 µg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	5.77 µg/L
STP	2.1 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	1.3 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	0.13 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC terreno	0.261 mg/kg terreno peso secco

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: liquido giallo  
Odore: di arancio  
Soglia olfattiva: n.d.  
Punto di fusione/punto di congelamento (arancio terpene): 20°C (fusione); -25°C (congelamento)  
ph: n.a.  
Punto di ebollizione: 160 °C (1026 hPa)  
Punto di infiammabilità: 53,4 °C  
Pressione di vapore a 25°C: 186,4 pa  
Autoinfiammabilità: 235°C (1012.2 1016.5 hPa)  
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità e di esplosività: n.d.  
Densità relativa a 20°C= 0,847  
Solubilità in acqua: miscibile  
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 2.78 - 4.88 (non determinato sperimentalmente)

Viscosità dinamica (DIN 53015) : 0.99 mPa (20°C)  
Viscosità cinematica (DIN 53015): 1.17 mm<sup>2</sup>/s (20°C)

I valori sono riferiti all'arancio terpene e sono tratti dal dossier di registrazione

Fonte: Echa- banca dati sostanze registrate

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperature elevate (> 50°C) e in presenza di sorgenti di innesco.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Evitare il contatto con agenti ossidanti. I vapori possono formare con l'aria miscele esplosive.

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate (>50°C) e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere. Evitare il contatto con metalli.

**10.5 Materiali incompatibili:** sostanze ossidanti

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** ossidi di carbonio e residui incombusti



## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

#### Dati relativi ad arancio terpene

tossicità acuta orale: DL50 > 5000 mg/kg (ratto maschio);

tossicità acuta inalatoria: nessun dato

tossicità acuta dermica: DL50 > 5000 mg/kg (coniglio femmina)

Corrosione/irritazione cutanea : irritante per la pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: leggermente irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sensibilizzante per la pelle

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità specifica per organi bersaglia: nessuna

Pericolo di aspirazione: SI

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Si riportano quindi i dati disponibili sulla sostanza pericolosa contenuta.

### 12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
Arancio terpene	LC 50 (pimepales promelas) 0,72 mg/l (96h) – dato calcolato-	EC 50 72h 8 mg/l misurato	EC 50 48h Dafina Magna 0,36 mg/l – dato calcolato

La sostanza arancio terpene è tossica a breve termine per gli organismi acquatici . I dati sperimentali non hanno invece evidenziato effetti significativi di lunga durata per l'ambiente acquatico e non vi sono evidenze di una tossicità per l'ambiente terrestre e gli organismi terrestri in genere.

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Rapidamente degradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di bioconcentrazione calcolato: 361 IT/kg



#### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Avvelenamento secondario PNEC orale: 44.44 mg/kg cibo

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

**14.1 Numero ONU:** UN 2319

**14.2 Denominazione di trasporto:** idrocarburi terpenici, n.a.s

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 3 codice di classificazione F1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** SI

Codice di restrizione in galleria D/E

Il prodotto beneficia dell'esenzione per unità di collo nella confezione da 5 lt sfuso

Il prodotto può beneficiare delle esenzioni per unità di trasporto se trasportato in quantità inferiore ai 1000 lt.



#### Trasporto marittimo (IMDG)

**14.1 Numero ONU:** UN 2319

**14.2 Denominazione di trasporto:**

**14.3 Classi di pericolo** Classe 3

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** SI

EMS: F-E, S-D

Prodotti professionali per applicazioni  
tecniche e industriali



#### Trasporto aereo (ICAO):

**14.1 Numero ONU:** Un 2319

**14.2 Denominazione di trasporto:**

**14.3 Classi di pericolo** Classe 3

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** SI

ERG CODE 3L



**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessuna

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol:** non applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99). Categoria Seveso: 9 ii); 7b)

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza



### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle sostanze indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

---

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**

H226- Liquido e vapori infiammabili  
H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H317 - Può provocare reazione allergica cutanea  
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Sono state aggiornate le sezioni da 2-3- 8-11-12 per adeguamento etichettatura a Reg. 1272/2008 e completamento delle sez. 8-11-12 con i dati contenuti nei dossier di registrazione delle sostanza componenti (DNEL –PNEC dati tossicologici ed ecotossicologici)

### **Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.  
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.